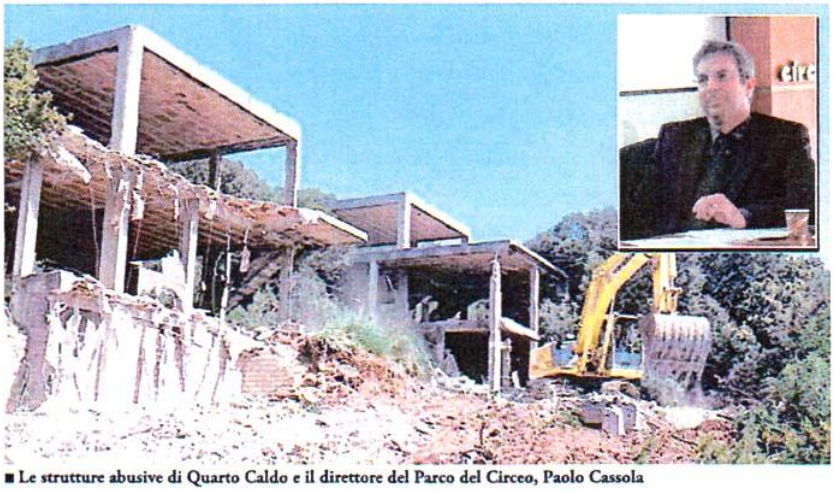
SCEMPI EDILIZI Il Parco del Circeo liquida le spese della demolizione delle strutture abusive

Quarto Caldo, una ferita da sanare

L'obiettivo è il completo abbattimento degli ecomostri situati nel territorio di San Felice

di LUCA MORAZZANO

Continua il pugno duro del Parco Nazionale del Circeo nella lotta contro gli abusi edilizi. Il direttore dell'Ente Parco, Paolo Cassola, ha infatti firmato la determina per liquidare i costi della demolizione delle strutture edilizie abusive, denominate C3, C4, C5, D1, D2, D3, Scheletri di Quarto Caldo" siti nel territorio del Comune di San Felice Circeo, in località Quarto Caldo del Promontorio Naturalistico del Circeo in area ricadente all'interno del Parco Nazionale del Circeo (identificativi catastali foglio 36 particella 626). La questione degli scheletri di Quarto Caldo è una vicenda nota alle cronache in quanto costituisce una ferita aperta all'interno di uno degli scorsi più belli dell'intero Parco del Circeo. Arrivare ad ottenere la completa demolizione degli eco mostri di cemento abusivamente edificati a fine residenziale, non è stato per nulla facile. La cifra liquidata dall'Ente Parco in favore del Comune di San Felice Circeo ammonta a circa 118 mila euro. I fondi individuati fanno parte del capitolo isolato nell'ottobre 2011 quando lo stesso Ente Parco comunicò ai comuni di San Felice Circeo e di Sabaudia la disponibilità, fino ad esaurimento, della somma di 250mila euro finalizzata alle demolizioni di opere abusive nel territorio del parco, attingendo a fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente proprio per questo scopo. Il Comune di San Felice Circeo ha comunicato infatti tramite l'accertamento effettuato dall'ingegner Domenico Matacchioni, Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune, l'avvenuta demolizione effettuata dall'impresa Muccitelli. La spesa complessiva sostenuta da San Felice Circeo ammonta a 136 mila 923 euro più iva. I primi tentativi di buttare giù gli scheletri risalgono al 2012 ma per intoppi burocratici, le ruspe si bloccarono subito dopo aver cominciato la bonifica. La demolizione vera e propria è cominciata nel novembre 2015 e va ancora avanti. E' lo stesso Direttore del Parco Paolo Cassola, a spiegare: "La vicenda degli scheletri di Quarto Caldo è una nota dolente ormai in via di soluzione. Al termine della demolizione proveremo a cicatrizzare una ferita ambientale profonda. E' una vicenda a me particolarmente cara perché l'inizio della demolizione coincide con la mia nomina a direttore del Parco, ovvero al novembre 2015. Quando il cemento sarà rimosso è mia intenzione, attraverso la creazione di un sentiero sulla legalità, tenere vivo il ricordo dello scempio ambientale perpetrato, mettendolo a confronto con la ricchezza ambientale che andava a deturpare".



■ Le strutture abusive di Quarto Caldo e il direttore del Parco del Circeo, Paolo Cassola

Cassola: voglio un sentiero della legalità